

D.D.S. n. 1543 del 13/02/2025

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura**

SERVIZIO 15 - ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TRAPANI

OCM VINO – Misura Investimenti - Campagna 2024/2025

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 15

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000 n. 10;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, come modificato dal regolamento (UE) 2021/2117, ed in particolare l'Art. 50;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149 all'art. 54;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2023 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio che integra il regolamento UE 2021/2115 con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento nonché per le norme relative alla percentuale per la norma in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)

VISTO il Regolamento delegato UE 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento UE 2021/2116 con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) N. 2016/1150 della Commissione che reca le modalità di applicazione del Reg. (UE) 1308/2013 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i., recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022, concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (Ue) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli Investimenti;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n.681024 del 12/12/2023 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024/2025 assegnata nell'ambito dei Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e s.m.i. per la rimodulazione;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA n. 106 prot. n. 0093665 del 13/12/2023, relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Misura "Investimenti" per la campagna 2024/2025, pubblicate sul sito www.agea.gov.it "Sezione normativa";

VISTO il Bando Regionale per l'ammissione ai finanziamenti PNS Vino, Misura "Investimenti", Campagna 2024/2025, redatto dal Servizio 2 – Investimenti in Agricoltura, del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura;

VISTO il D.P.Reg. n. 444 del 13/02/2023, con il quale è stato conferito al Dott. Dario Cartabellotta l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea di cui alla Delibera di Giunta n. 91 del 10/02/2023;

VISTO il D.D.G. n. 2447 del 14/06/2022 con il quale è stato conferito al Dr. Vito Giuseppe Falco l'incarico di Dirigente del Servizio 15 "Ispettorato dell'Agricoltura di Trapani" con decorrenza dal 16/06/2022 e successiva proroga al 30/06/2025 di cui al D.D.G. n. 9966 del 17/12/2024;

VISTA la domanda di aiuto n° **55670008352**, presentata in data **24/06/2024** protocollo n. **0037726** del **24/06/2024** dalla Ditta **Cantina Colomba Bianca Società Cooperativa Agricola** con sede a Mazara Del Vallo C/da Serroni Cartubuleo n. SNC **CUAA OMISSIS** il cui Legale Rappresentante è il sig. Taschetta Leonardo nato a Salemi il **OMISSIS C.F. OMISSIS** per accedere, ai sensi dei Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 2016/1149 e Reg. (UE) n. 2016/1150, agli aiuti previsti dal Bando approvato con D.D.G. n. 1053 del 06/03/2024 previsto dalla misura PNS Vino - Misura "Investimenti"- campagna 2024/2025, per un importo di spesa richiesto di € 543.119,40 a cui corrisponde un contributo richiesto di € 271.559,70 da realizzarsi nell'azienda sita nei Comuni di **Mazara del Vallo, Campobello di Mazara e Salemi**;

VISTO il verbale di ammissibilità e verifica punteggio redatto dal **F.D. Marco Antonuio Leprotto** in data 05/11/2024, con il quale per la sopra citata domanda è stata assegnato un punteggio di **(29)**, e il progetto meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico ed economico per un importo ammissibile di €. **522.521,46** ivi comprese le spese generali per un contributo di € **261.260,73** pari al 50% delle spesa ammessa;

VISTO il D.D.G. n. 10253 del 23/12/2024 con il quale sono state approvate le graduatorie definitive delle domande presentate ai competenti Ispettorati dell'Agricoltura della Regione Siciliana, in conformità a quanto previsto dal Bando Regionale Misura "Investimenti" Campagna 2024/2025 e dalle relative circolari Agea;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 del predetto D.R.S 10253/2024, tutti i progetti ammissibili inseriti nelle suddette graduatorie sono stati ritenuti finanziabili;

VISTA la richiesta del 17/09/2024 prot. 0072755, con la quale è stata inoltrata tramite il portale del Ministero dell'Interno (BDNA) la richiesta di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.lgs n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la dichiarazione pervenuta in data 11/02/2025 prot. n. 0005177 con la quale la ditta **Cantina Colomba Bianca Società Cooperativa Agricola** chiede l'emissione del decreto di concessione sotto condizione risolutiva impegnandosi a restituire le eventuali somme non spettanti a seguito di comunicazione positiva della Prefettura di Trapani;

RITENUTO che per le sopraesposte considerazioni l'iniziativa predetta è meritevole di essere ammessa a finanziamento, ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1308/13, n. 2016/1149 e 2016/1150, ed agli aiuti previsti dal sopra citato Bando, OCM Vino - misura "Investimenti"- campagna 2024/2025, per un contributo di € **261.260,73** pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile di € **522.521,46**;

VISTA la visura camerale del 13/01/2025;

VISTO il Patto d'integrità stipulato tra il Dipartimento dell'Agricoltura nella persona del Dirigente del Servizio 15 dott. Vito Giuseppe Falco ed il Sig. Taschetta Leonardo nato a Salemi il **OMISSIS C.F. OMISSIS**, nella qualità di L.R. della Ditta **Cantina Colomba Bianca Società Cooperativa Agricola**, in data 10/02/2025;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni di legge.

DECRETA

Art. 1

(Approvazione progetto)

E' approvato, ai fini dell'intervento finanziario previsto dalla misura OCM Vino Investimenti campagna 2024/2025, il progetto di cui alla domanda d'aiuto n. **55670008352** concernente le opere e gli acquisti ritenuti ammissibili conformemente a quanto indicato nelle premesse, per la spesa complessiva di € **522.521,46** euro, ivi comprese le spese generali, così suddivise per tipologia d'intervento:

COD. AZ.	COD. INT.	COD. SOTTO INTERVENTO	SPESA PREVENTIVATA	SPESA AMMESSA	% CONTR.	CONTRIBUTO €
001	005	073 - Macchine per la trasformazione	58.337,00	58.337,00	50	29.168,50
	007	Spese tecniche collegate	2.890,00	2.390,77	50	1.195,38
003	005	045 - Attrezzature per la vendita	78.947,40	78.947,40	50	39.473,70
	007	Spese tecniche collegate	3.940,00	3.235,55	50	1.617,77
004	004	014 - Riattamento struttura per la vendita	204.899,00	204.899,00	50	102.449,50
	007	Spese tecniche collegate	14.340,00	11.756,50	50	5.878,25
004	004	012 - Riattamento struttura per la conservazione	168.006,00	154.112,71	50	77.056,35
	007	Spese tecniche collegate	11.760,00	8.842,53	50	4.421,27
		TOTALE EURO	543.119,40	522.521,46	50	261.260,73

Non sono stati ammessi i seguenti interventi o sottointerventi in quanto non previsti nel Bando:

INTERVENTO o SOTTOINTERVENTO	IMPORTO NON AMMESSO
Non viene ammessa la spesa relativa alle rimozioni e demolizioni inerenti le opere edili (opere non ammissibili); inoltre non si ammette a finanziamento l'IVA sulle competenze tecniche.	20.597,94

Art. 2

(Concessione aiuto)

Alla Ditta richiedente **Cantina Colomba Bianca Società Cooperativa Agricola** con sede a Mazara Del Vallo C/da Serroni Cartubuleo n. snc **CUAA OMISSIS** il cui Legale Rappresentante è il sig. **Taschetta Leonardo nato a Salemi il OMISSIS C.F. OMISSIS** è concesso un contributo di € **261.260,73**, corrispondente al **50%** della spesa ritenuta ammissibile di € **522.521,46**.

Al presente provvedimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 92 del D.lgs. 159/2011, e successive modifiche e integrazioni, relative alla condizione risolutiva (ove ricorrono le condizioni).

Art. 3

(Tipologia d'aiuto e anticipazione)

L'aiuto di cui all'art. 2 è erogato sotto forma di contributo in conto capitale.

I beneficiari ammessi al finanziamento che hanno manifestato intenzione in domanda di aiuto di richiedere un anticipo sull'importo di contributo ammesso, devono obbligatoriamente presentare istanza di pagamento anticipo per un importo pari al **60%** dell'importo di contributo ammesso; tale istanza è soggetta alle prescrizioni, alla tempistica e agli obblighi previsti dallo stesso art.5 del Bando e dalla vigente normativa Ministeriale e Unionale. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una fidejussione pari al 110% del valore dell'anticipo.

Per la campagna 2024/2025 le domande di pagamento anticipo, corredate dalla apposita garanzia/cauzione fidejussoria, dovranno essere presentate entro e non oltre la data del 30 Aprile 2025.

L'originale della domanda di anticipo corredata dall'originale della polizza fidejussoria dovrà essere consegnato all'Ufficio Istruttore competente entro e non oltre il 5 Maggio 2025.

Qualora il beneficiario ammesso all'aiuto abbia richiesto in domanda di aiuto l'anticipazione sul contributo, è fatto obbligo allo stesso beneficiario di presentare, entro i termini, la relativa domanda; la mancata presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo comporterà la revoca dell'intero finanziamento e l'archiviazione dell'istanza d'aiuto (Art. 5 del bando Regionale "Investimenti" 2024/2025).

Qualora l'anticipo eventualmente concesso non venga integralmente utilizzato, si procederà secondo quanto disposto all'articolo n. 56 del Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/128 in materia di incameramento della garanzia ed all'articolo n. 28 del regolamento delegato UE n. 2022/127.

Per il tramite di AGEA OP verranno altresì applicate le seguenti penalità:

- a) 3 anni di esclusione dalla Misura "Investimenti" dell' OCM Vino se l'importo non speso è superiore o uguale al 50% dell'anticipo erogato;
- b) 2 anni di esclusione dalla Misura "Investimenti" dell' OCM Vino se l'importo non speso è superiore al 30% ma inferiore al 50% dell'anticipo erogato;
- c) 1 anno di esclusione dalla Misura "Investimenti" dell' OCM Vino se l'importo non speso è superiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% dell'anticipo erogato;

La stessa penalità di cui alla lettera a), si applica ai beneficiari che non presentano la domanda di pagamento a saldo dell'aiuto (collaudo) entro i termini stabiliti.

Nessuna penalità si applica in caso di forza maggiore, se sia stata presentata domanda di revoca dell'aiuto entro i termini previsti o se l'importo non speso è inferiore al 10% dell'anticipo erogato.

Le domande di pagamento anticipo 2024/2025 non liquidate entro l'esercizio finanziario FEAGA 2025 decadranno automaticamente.

Art. 4

(Termine esecuzione attività, proroghe, varianti e modifiche al progetto)

Il termine ultimo per la realizzazione del progetto, così come previsto dalla circolare AGEA e dal Bando Regionale e ss.mm.ii., è fissato inderogabilmente al **31/05/2026**.

La mancata realizzazione delle opere e presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini disposti comporta la revoca dell'aiuto e l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vino, oltre al recupero dell'eventuale anticipo erogato maggiorato del 10%;

Nell'ambito degli investimenti non sono ammesse proroghe ai termini disposti per il completamento delle operazioni ammesse all'aiuto e per la presentazione delle domande di pagamento saldo.

Le **varianti** al progetto presentato sono ammesse se proposte inderogabilmente all'Ispettorato Agricoltura di , secondo i termini e le procedure fissate dalle Istruzioni Operative AGEA n. 106 prot. n. 0093665 del 13/12/2023, pubblicate sul sito www.agea.gov.it – "Sezione normativa" e dal Bando Regionale Misura "Investimenti" Campagna 2024/2025 (art. 13).

Non possono essere presentate richieste di varianti prima della comunicazione di ammissibilità all'aiuto e non oltre **60** giorni dal termine ultimo per la realizzazione del progetto e contestuale presentazione della domanda di saldo.

Le istanze di variante, debitamente motivate e corredate della necessaria documentazione, verranno sottoposte ad istruttoria e verifica di ammissibilità da parte dell'Ispettorato Agricoltura, ai fini dell'eventuale successiva autorizzazione.

Se in fase di accertamento finale delle opere realizzate (collaudo) si accerti la modifica di azioni/interventi/sottointerventi rispetto al progetto ammesso all'aiuto, senza che sia stata precedentemente approvata una istanza di variante, fatta

eccezione per le modifiche minori, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza del provvedimento di concessione ed applicazione della penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti dell'OCM Vitivinicola. Nel caso sia stata concessa l'anticipazione sul contributo, si procederà al recupero dell'importo maggiorato del 10%.

Art. 5

(Domanda di pagamento a saldo)

Tutte le operazioni di investimento ammesse a finanziamento, compreso le eventuali varianti approvate, dovranno essere completate **entro il 31 maggio 2026**. Entro tale data dovrà essere rilasciata, attraverso il portale SIAN (www.sian.it), la domanda telematica di pagamento del saldo.

Le eventuali domande di pagamento a saldo presentate entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, saranno soggette ad una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza. Le domande di pagamento, presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e sono rigettate.

La domanda di pagamento a saldo, regolarmente sottoscritta e corredata di tutta la documentazione prevista per il collaudo, dovrà pervenire all'Ispettorato Agricoltura di Trapani entro il **07 giugno 2026** (farà fede la data di consegna restituita dal sistema di posta certificata PEC). Le domande pervenute oltre i termini sopra riportati non sono ricevibili.

Il mancato rispetto dei suddetti termini comporta l'avvio delle procedure per la revoca totale del contributo concesso nonché l'applicazione delle penali previste dall'art. 3 del presente decreto.

Alla domanda di pagamento a saldo dovrà essere allegata, ove pertinente in base alla tipologia di progetto realizzato, la seguente documentazione per la quale è previsto l'Upload in sede di compilazione domanda:

- Relazione tecnica sugli investimenti realizzati, redatta e sottoscritta dal tecnico competente in materia, incaricato o rappresentante legale;
- Layout post realizzazione. Rappresentazione grafica con l'esatta ubicazione di ogni singolo investimento all'interno dell'ambiente di destinazione; nel Layout dovranno essere indicati inoltre la localizzazione (comune e indirizzo) e gli estremi catastali (foglio, particella) del fabbricato oggetto dell'investimento realizzato. Per gli investimenti mobili sarà sufficiente indicarne la localizzazione;
- Per i fabbricati: elaborato grafico con l'individuazione delle opere e dei lavori per i quali è stato chiesto l'aiuto unitamente a tabella di raffronto tra computo metrico preventivo e consuntivo, con l'attribuzione delle fatture per elenco voci;
- Inventario post realizzazione, qualora obbligatorio;
- Giustificativi di spesa. L'importo indicato nelle fatture di acconto può non essere dettagliato per singolo bene, purché faccia riferimento al preventivo o alla conferma d'ordine. Nella fattura di saldo tutti gli importi devono essere dettagliati per singolo bene acquistato per la realizzazione del progetto. Le fatture devono essere state emesse in data successiva a quella del rilascio telematico della domanda di aiuto ammessa al finanziamento, ed entro e non oltre la data del rilascio telematico della domanda di pagamento di saldo, pena la non ammissibilità delle stesse. Le fatture dovranno essere state emesse con dicitura **"Reg. Ue n. 1308/2013 art 50) – PNS Misura Investimenti campagna 2024/2025 domanda di aiuto 55670008352"**. Dovrà, inoltre, essere indicato il codice identificativo del bene acquistato matricola (qualora prevista dalle normative vigenti). Per i beni che non hanno obbligo di matricola (es. contenitori in metallo per stoccaggio bottiglie) il costruttore/venditore o tecnico, che firma la relazione finale, dovrà rilasciare specifica dichiarazione in merito oltre all'indicazione della marca del modello. Le fatture elettroniche devono essere state emesse in data successiva a quella del rilascio telematico della domanda di aiuto, ed entro e non oltre la data del rilascio telematico della domanda di pagamento saldo, pena la non ammissibilità delle stesse. Nelle fatture elettroniche non possono essere indicate spese cumulative per più beni, gli importi devono essere singolarmente distinti per ogni singola spesa sostenuta riconducibile ad ogni singolo bene acquistato al fine della realizzazione del progetto ammesso all'aiuto. Le fatture elettroniche dovranno essere state emesse con la seguente dicitura **"Reg. Ue n. 1308/2013 art 50) – PNS Misura Investimenti campagna 2024/2025 domanda di aiuto 55670008352"**. Dovrà, inoltre, essere indicato il codice identificativo del bene acquistato (matrice, marca modello e numero di matricola del bene oggetto di richiesta del finanziamento od altro dato utile alla identificazione del bene oggetto della emissione della fattura di saldo).
- Documenti di trasporto del bene. I dati dei documenti di trasporto saranno indicati dal venditore del bene sulla fattura elettronica. Sarà cura del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati nella fattura elettronica.
- Per le opere strutturali, nel caso in cui al momento della presentazione telematica della domanda di aiuto il beneficiario non fosse stato in possesso dei titoli abilitativi richiesti dalla vigente normativa, questi dovranno essere obbligatoriamente posseduti alla data di presentazione della domanda di pagamento saldo ed allegati alla stessa, pena la non ricevibilità della domanda di pagamento di saldo. Dovrà essere, altresì, presentata la comunicazione di fine lavori trasmessa all'Ufficio Tecnico del Comune attestante il Termine dei Lavori indicati

nell'oggetto del Permesso di Costruire rilasciato o della Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.). La comunicazione di fine lavori deve essere sottoscritta dal Titolare e dal Direttore dei Lavori, preposto al rilascio, che attesta la conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto approvato. Alla comunicazione di fine lavori deve essere allegata prova dell'avvenuto accatastamento, o di avvenuta richiesta dello stesso.

- Per gli impianti ed attrezzature: il certificato di conformità qualora previsto dalla normativa vigente. Nei casi in cui il certificato di conformità non sia previsto è necessaria la dichiarazione da parte del tecnico abilitato o della ditta costruttrice;
- Copia dell'originale dei giustificativi di pagamento. Sono ammesse a contributo, esclusivamente le spese il cui pagamento è stato sostenuto tramite Bonifico, Ri.BA. o carta di credito, non sono ammessi a nessun titolo i pagamenti sostenuti con assegni o contanti. I beneficiari devono allegare, alla domanda di pagamento a saldo, la quietanza di pagamento, o estratto conto rilasciato dall'Istituto bancario relativo alla modalità di pagamento utilizzata (bonifico bancario, R.I.B.A e ricevuta di pagamento con carta di credito) dal quale risulti: data dell'operazione, data della valuta, numero della transazione eseguita, o numero CRO, numero e data della fattura elettronica di riferimento, descrizione sintetica della fornitura atta ad identificare il bene.
- Computo metrico consuntivo, con annotazione, nel caso di macchinari ed attrezzature, delle relative fatture. Le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato;
- Verbali di pesatura relativi alle opere realizzate con profilati metallici;
- Certificazione rilasciata ai sensi della legge 37/08 e s.m.i.;
- Certificato di conformità dei macchinari e degli impianti ai preventivi approvati e alle norme comunitarie, e attestazione che gli stessi sono nuovi di fabbrica e di prima installazione;
- Certificato prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF.;
- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
- Autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- Certificato di Agibilità rilasciato dal Comune ;
- Autorizzazione sanitaria o documentazione ad essa equipollente;
- Dichiarazione del tecnico progettista resa ai sensi dell'art.49 comma 5 L.R. 13/86 attestante:
 - la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa;
 - che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri;
 - che vi è rispondenza delle opere non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori;
 - che tutti i macchinari, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica";
 - che la documentazione di spesa allegata si riferisce a spese sostenute unicamente alla iniziativa progettuale in argomento;
 - che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;
- Documentazione fotografica dei lavori in corso d'opera e di quelli ultimati con particolari relativi alle opere edili realizzate e alle macchine ed attrezzature oggetto del finanziamento;
- Copia autenticata del libro giornale IVA acquisti, relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'accertamento;
- Dichiarazione relativa all'acquisto dei macchinari, delle attrezzature e degli impianti di produzione oggetto delle agevolazioni descrivendo per ognuno di essi gli estremi della fattura, il fornitore, la matricola ed il numero identificativo riportato in planimetria;
- Dichiarazione del Direttore dei lavori, con l'indicazione delle relative posizioni, sull'assicurazione operai, in merito all'adempimento degli obblighi assicurativi I.N.P.S. ed I.N.A.I.L.;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del L.R. di impegno a rispettare il vincolo imposto dall'art. 71 del reg. (UE) 1303/2013.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria, per l'espletamento del procedimento istruttorio. La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

Art. 6

(Obblighi e prescrizioni generali)

La Ditta è tenuta ad osservare i seguenti obblighi:

- I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di finanziamento. L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo casi di cambi di conduzione e salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali debitamente comprovate e riconosciute. Pertanto, nei 5 (cinque) anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto,

occorre rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

- Per essere ritenute ammissibili, le spese relative agli investimenti dovranno essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto informatizzata e comunque entro e non oltre il termine per la realizzazione degli investimenti stabilito dall'art. 5 del presente decreto. Tali spese non potranno formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del Reg. (UE) n. 1308/2013 e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).
- La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rin-tracciabile sulle scritture contabili del conto bancario o postale intestato al soggetto beneficiario. Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti dovrà comunque essere presentata in forma completa. Le spese devono essere comprovate da fatture elettroniche. Per le categorie di spesa non contenute nel Prezzario delle opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali o nel Prezzario regionale Lavori Pubblici della Regione Siciliana, al fine di accertare inequivocabilmente la congruità delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario, in sede di rendicontazione per il collaudo finale delle opere, dovrà essere presentata la fattura della ditta produttrice della macchina e/o attrezzatura ammessa/e a finanziamento, con allegata DSAN, ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dalla stessa ditta produttrice, che il prezzo indicato nella fattura è conforme al proprio listino prezzi ufficiale, eventualmente depositato alla CCIAA competente per territorio. Potrà essere ritenuta ammissibile anche la fattura rilasciata dal rivenditore agente di zona ufficiale della medesima ditta produttrice, il quale allegnerà analoga DSAN come sopra indicato. Le spese devono essere comprovate, ed identificabili per ogni singola attività o operazione che afferisce alla azione/intervento/sottointervento del progetto ammissibile, da fatture originali dalle quali dovrà essere visibile ed identificare ogni singola spesa. Le voci di fornitura espresse in fattura dovranno trovare corrispondenza con le analoghe voci espresse nel preventivo.
- Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento proposto con la domanda di aiuto dovrà risultare da un unico conto corrente il cui codice IBAN dovrà corrispondere a quello indicato nelle domanda di aiuto e/o pagamento. Da tale conto corrente dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto oggetto di aiuto. Pertanto il conto corrente indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento, se non per cause di forza maggiore.
- Il pagamento delle spese dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto e di saldo (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura); Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale ecc.) rende la spesa sostenuta non ammissibile a contributo.

Art. 7

(Obblighi e prescrizioni specifiche)

Il beneficiario oltre a quanto previsto al precedente art. 7 è tenuto ad osservare i seguenti obblighi, prescrizioni (eventuali prescrizioni inerenti all'iniziativa progettuale) e presentare i seguenti documenti:

- Le spese relative alla messa in opera e montaggio dovranno essere contabilizzate e fatturate a parte e la relativa fattura dovrà essere inequivocabilmente riconducibile al bene acquistato oggetto di finanziamento.
- Tutti i beni acquistati dovranno essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del Regolamento Ue n. 1308/2013 – Art.50, la campagna di riferimento.

Art. 8

(Controlli)

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli amministrativi, in loco ed ex post secondo le procedure previste nelle Istruzioni Operative n° 106 di AGEA prot. n. 0093665 del 13/12/2023, reperibili sul sito www.agea.gov.it

Art. 9

(Recupero degli importi indebitamente percepiti)

Gli importi indebitamente percepiti erogati sono recuperati maggiorati degli eventuali interessi, presso i beneficiari, secondo le modalità e le condizioni descritte al par. 31 delle Istruzioni Operative n°106 di AGEA prot. 0093665 del 13/12/2023;

Art. 10

(Responsabilità verso terzi)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio

dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità, azione o molestia.

Art. 11

(Clausola compromissoria)

La presente disposizione è soggetta alla seguente clausola compromissoria: Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione della domanda di aiuto Investimenti 2024/2025 può essere devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello di cui all'allegato 2. della circolare AGEA n. 26 del 20/05/2011, reso disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati, anche attraverso il sito www.agea.gov.it

Art. 12

(Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si applicano le norme comunitarie e nazionali, quanto disposto nelle Istruzioni Operative n°106 di AGEA prot. 0093665 del 13/12/2023, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

Si informa che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso gerarchico al Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, viale Regione Siciliana 2771, Palermo, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di notifica.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione online tutti gli elementi identificativi del presente provvedimento sono trasmessi al Responsabile della pubblicazione.

Trapani lì, 13/02/2025

Il Dirigente del Servizio 15
Dott. Vito Giuseppe Falco

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D. Lgs.39/1993 e ss.mm.ii.)

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.), nonché del Regolamento (UE) 2016/679 tutti i dati saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. La Regione siciliana, i soggetti pubblici e privati a ciò autorizzati, tratteranno i dati con modalità manuale e/o informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti dalla legge e normative unionali, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.